

10 MITI SULL'ACTA (Anti-Counterfeiting Trade Agreement – Accordo commerciale anticontraffazione)

1. L'ACTA limiterà l'accesso a internet e censurerà siti web.

Leggete il [testo dell'accordo ACTA](#): non vi è assolutamente nulla che possa giustificare questa affermazione. L'ACTA ha lo scopo di coprire le attività illegali *su vasta scala*, spesso compiute da organizzazioni criminali. Non riguarda il modo in cui si utilizza quotidianamente internet. Gli internauti possono continuare a condividere informazioni e materiali non piratati sul web. L'ACTA non limiterà i loro diritti e non provocherà neppure la chiusura di siti web, contrariamente alle proposte dibattute negli Stati Uniti (*Stop Online Piracy Act* - SOPA e *Protect IP Act* - PIPA).

2. I computer portatili dei passeggeri dei trasporti aerei saranno controllati alle frontiere e il traffico su internet sarà sorvegliato.

Il rispetto dei diritti fondamentali come il rispetto della vita privata, la libertà d'espressione e la protezione dei dati, è espressamente menzionato come uno dei principi base dell'accordo. L'ACTA precisa anche che i viaggiatori saranno esenti da controlli se le merci contraffatte che trasportano sono prive di carattere commerciale e non contribuiscono a traffici illegali su vasta scala.

3. L'ACTA è un accordo segreto. I negoziati non sono stati condotti in modo trasparente, ma a porte chiuse. Il Parlamento europeo non è stato pienamente informato e le parti interessate non sono state consultate.

Il testo dell'ACTA è accessibile a tutti. Non è stato negoziato diversamente da qualunque altro accordo internazionale. È vero che questi accordi non sono negoziati pubblicamente, ma l'accordo di Lisbona e l'accordo quadro modificato hanno fissato regole chiare sul modo in cui il Parlamento europeo deve essere informato su questo tipo di negoziati commerciali. Orbene, queste regole sono state scrupolosamente rispettate. Karel De Gucht, il commissario incaricato del commercio, ha partecipato a tre dibattiti in seduta plenaria, ha risposto a decine di interrogazioni orali e scritte, oltre che a due risoluzioni e a una dichiarazione del Parlamento europeo, mentre i servizi della Commissione hanno proposto ai membri del Parlamento europeo molte sedute informative specifiche nel corso dei negoziati.

Analogamente, il pubblico è stato informato dall'inizio dei negoziati in merito ai loro obiettivi e al loro orientamento generale. La Commissione ha pubblicato relazioni di sintesi alla fine di ciascun ciclo di negoziato e il testo del negoziato è pubblico dall'aprile 2010. Ha organizzato sedute informative per la stampa e quattro conferenze destinate alle parti interessate, una delle quali solo pochi giorni prima del primo ciclo di negoziati. I nostri partner di negoziato, in particolare gli Stati Uniti, la Svizzera, l'Australia e il Canada, hanno adottato misure analoghe.

4. L'ACTA introdurrà un sistema definito della "risposta graduata in tre tempi" per quanto riguarda le infrazioni commesse su internet e chiederà ai fornitori di servizi internet ("ISP") di controllare o di filtrare i dati che trasmettono.

L'ACTA non prevede un sistema di "risposta graduata in tre tempi" per lottare contro le infrazioni commesse su internet, né obbliga gli ISP a controllare o a filtrare il contenuto dei loro utilizzatori. È perfettamente conforme alla legislazione dell'UE, in vigore dal 2000 (direttiva sul commercio elettronico), e non apporta alcuna modifica.



5. L'ACTA impedirà ai paesi poveri di acquistare medicine a buon mercato.

Nessuna disposizione dell'ACTA è suscettibile di avere un impatto diretto o indiretto sul commercio legittimo dei medicinali generici o, più in generale, sulla salute pubblica nel mondo. Al contrario, l'ACTA fa espressamente riferimento alla dichiarazione di Doha sulla proprietà intellettuale e la salute pubblica. Esclude inoltre i brevetti dalle misure penali e dalle misure alla frontiera.

6. L'ACTA privilegia i detentori di diritti di proprietà intellettuale. Sopprime le salvaguardie e le eccezioni in vigore nel diritto internazionale.

Al contrario, l'ACTA è formulato in modo estremamente flessibile e contiene le salvaguardie necessarie per consentire ai paesi partecipanti di trovare un adeguato equilibrio tra tutti i diritti e gli interessi in gioco, in funzione dei loro obiettivi economici, politici e sociali, nonché delle loro tradizioni giuridiche. L'insieme delle salvaguardie ed eccezioni stabilite nel diritto dell'UE o nell'ambito dell'accordo sugli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio (accordo TRIPS) è pienamente preservato.

7. Le disposizioni dell'ACTA sulle misure penali in materia di diritti di proprietà intellettuale richiedono l'adozione di una legislazione supplementare a livello dell'UE.

Non esiste una legislazione dell'UE sulle misure penali. Le disposizioni dell'ACTA in questo settore non richiedono l'adozione di una legislazione supplementare a *livello dell'UE*. È possibile che alcuni Stati membri siano obbligati ad adattare la loro legislazione in materia per conformarsi agli impegni che hanno sottoscritto (l'ACTA è un accordo che rientra nella competenza ripartita dell'UE e degli Stati membri). Questo punto è stato confermato in modo molto chiaro in due pareri del Servizio giuridico del Parlamento europeo, del 5 ottobre e dell'8 dicembre 2011, che rispondevano rispettivamente alle domande delle commissioni INTA e JURI.


8. L'ACTA comporta una "armonizzazione surrettizia". Uno studio commissionato a docenti universitari dalla commissione parlamentare per il commercio internazionale (INTA) afferma che l'ACTA richiederà modifiche della legislazione dell'UE o delle leggi nazionali.

Le disposizioni dell'ACTA sono compatibili con il diritto dell'UE in vigore. L'ACTA non richiede alcuna revisione o adeguamento del diritto dell'UE e non imporrà ad alcuno Stato membro di riesaminare le misure o gli strumenti di attuazione delle pertinenti norme del diritto UE. È inoltre conforme al diritto internazionale, in particolare all'accordo dell'OMC sugli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio (TRIPS). Lo studio della commissione INTA non fornisce alcun elemento che consenta di immaginare una situazione concreta in cui l'ACTA potrà contraddire o abrogare una sua disposizione del diritto dell'UE o richiederne la modifica. Questo punto è stato confermato in modo molto chiaro nei due pareri sopra ricordati del Servizio giuridico del Parlamento europeo. Per saperne di più, cliccate [qui](#).

9. L'ACTA è stato negoziato come un accordo autonomo per evitare che esso fosse negoziato in un contesto multilaterale inclusivo, come l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) o l'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale (OMPI).

La Commissione avrebbe preferito affrontare i problemi connessi all'attuazione dei diritti di proprietà intellettuale (DPI) nell'ambito dell'OMC o dell'OMPI e ha presentato numerose





proposte in questo senso. Tuttavia, altri membri di queste organizzazioni si sono opposti a qualunque dibattito sulla loro attuazione in questo contesto. L'ACTA fissa pertanto norme internazionali relative ai DPI e gli altri paesi possono aderire a questo trattato multilaterale

10. L'UE imporrà le disposizioni dell'ACTA ai paesi terzi integrandoli in accordi di libero scambio.

Non esiste alcuna intenzione di agire in questo modo e ciò non è stato proposto nei negoziati commerciali bilaterali condotti dall'UE.

